Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPRENS SAN GIUSEPPE JATO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENS SAN GIUSEPPE JATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5636/U del 02/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2019 con delibera n. 25

Anno di aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

1. Esperienze di socializzazione e di integrazione. 2. L'offerta delle pari opportunita' di successo formativo. 3. Integrazione 4. Fare esperienze di contesti relazionali positivi , tali da stimolare la conoscenza e l'interiorizzazione di regole condivise attraverso modelli di educazione alla legalita', alla convi-venza democratica, alle pari opportunita'. 5. Costruzione di un solido rapporto di fiducia e collaborazione fondato sulla condivisione di valori , esperienze e responsabilita' . 6. Maturare un adeguato spirito critico. 7. Momenti di dialogo e confronto con personale specializzato. 8. Supporto affettivo-relazionale e cognitivo a favore dei minori. 9. Supporto psicologico pratico-gestionale a favore dei genitori. 10. Sviluppare una comunicazione funzionale.

Vincoli

1. Marcata eterogeneita' tra le componenti sociali 2. Presenza di bambini stranieri. 3. Difficile integrazione immigrati. 4. Svantaggio socio-culturale. 5. Presenza di disvalori e comportamenti devianti. 6. Cultura mafiosa. 7. Problemi socio-affettivi connessi con la crisi della famiglia. 8. Disadattamento. 9. Conflittualita'. 10. Dispersione scolastica ed abbandoni. 11. Modelli educativi non coincidenti tra genitori e educatori . 12. Uso passivo dei modelli proposti dai mass-media. 13. Difficolta' familiari nella corretta gestione di bambini diversamente abili 14. Difficolta' nell'uso appropriato delle diverse forme di comunicazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il comune di San Giuseppe Jato sorge ai piedi del Monte Jato (852 m), sul versante sinistro dell'omonima valle. La valle dello Jato è orientata ad occidente ed è ampia e morbida di terreni argillosi intensamente coltivati a seminativo e vigneto. I rilievi calcarei che la circondano, che presentano ripidi versanti rocciosi, costituiscono la porzione più meridionali del gruppo dei Monti di Palermo. Il fiume Jato raccoglie le acque della sorgente Cannavera, della fonte Rizzolo e della fonte Chiusa, il suo corso, ai piedi del Monte della Fiera e interrotto dal lago artificiale Poma. La foce si trova nei pressi di Castellammare del Golfo. San Giuseppe Jato insiste su un'area a prevalente vocazione agricola: il settore vitivinicolo, afferisce alle cantine ubicate nel territorio di San Cipirello. La produzione agricola comprende anche grano, uva, olive. E' praticato l'allevamento, specie quello bovino e ovino. Il settore dell'artigianato è noto per la produzione di oggettistica in legno, in ferro e in ceramica.La realtà socio-economico-culturale di San Giuseppe Jato è eterogenea; la percentuale delle famiglie monoreddito è abbastanza elevata e il tenore di vita è, in genere, medio-basso, con un alto tasso di disoccupazione, che, negli ultimi anni, a causa della crisi economica che ha investito l'Europa, si è aggravato. Ciò ha comportato un notevole decremento demografico, in quanto, intere famiglie, in cerca di lavoro, sono emigrate verso il nord Italia. D'altra parte in via di sviluppo è il terziario. In genere, quello di San Giuseppe Jato, è un ambiente dal carattere prettamente rurale, il quale conserva luoghi dalle eccezionali qualità paesaggistiche e naturalistiche, arricchito, anche, da un significativo patrimonio archeologico e culturale che attende di essere "scoperto" e valorizzato. La popolazione femminile, soprattutto quella secolarizzata, preme sul mercato del lavoro, trovando sbocchi occupazionali molto limitati nel settore del terziario o in cooperative per lavori socialmente utili. La scuola dell'obbligo, in linea di massima, viene frequentata regolarmente e alta è la percentuale di giovani che frequenta gli studi superiori; pertanto il tasso di pendolarismo è alto, poiché nel Comune esistono soltanto un Istituto Professionale per l'Agricoltura e la succursale di un Liceo Scientifico. La popolazione professa generalmente la religione cattolica, ma sono presenti minoranze di altre confessioni religiose, anche in relazione al recente afflusso nel Comune di extracomunitari.

Vincoli

La percentuale delle famiglie monoreddito e' abbastanza elevata e il tenore di vita e' medio-

basso, con un alto tasso di disoccupazione, che, negli ultimi anni, si e' aggravato. Cio' ha comportato un notevole decremento demografico. Negli ultimi anni la societas Jatina si e' gradualmente diversificata a causa del flusso migratorio che vede la presenza di un significativo numero di abitanti provenienti soprattutto dal Marocco e dalla Romania. Il livello culturale medio non e' direttamente proporzionale all'alta scolarizzazione: diffusa resta l'abitudine all'uso del dialetto e sommario resta il livello di conoscenza civica, sociale, politica e della realta' economica, mentre spesso solo passiva e non critica e' la fruizione dei mass media. La partecipazione e la collaborazione scuola-famiglia, piu' attiva nei primi anni della scuola dell'obbligo, si fa, via via, meno partecipata nella fascia successiva. Il tasso di pendolarismo e' alto,per la frequenza di scuole superiori extraterritoriali. Particolarmente significativa risulta la percentuale di dispersione scolastica nella scuola Secondaria di I grado , oltre che un numero di alunni a rischio di abbandono e provenienti da un ceto sociale caratterizzato da svantaggio socio-economico-culturale. Risultano residenti all'estero 1857 cittadini del Comune di San Giuseppe Jato, mentre sono regolarmente registrati presso l'Ufficio anagrafe del Comune 220 immigrati di nazionalita' Marocchina e Rumena.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo riunisce le scuole del primo ciclo della cittadina che sono ospitate in quattro plessi: 1. la sede centrale dove sono ospitati gli uffici della dirigenza e della segreteria, e le classi del settore della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale; 2. il plesso 'G. Rodari', sede di quattro sezioni della scuola dell'infanzia; 3. il plesso 'P. Mattarella; sede di dodici classi di scuola primaria e di quattro sezioni di scuola dell'infanzia, un tempo 'Villa Garibaldi'; 4. il plesso 'G. Falcone', sede di dodici classi di scuola primaria e di tre sezioni della Scuola dell'Infanzia. Attrezzature a supporto nella sede centrale, funzionali alle attività della scuola: - Palestra - Aula Magna - Laboratorio di lingue - Laboratorio di musica - Laboratorio multimediale - Laboratorio disegno - Auditorium (inaugurato il 27/05/2016) - Biblio-video-ludo-teca (inaugurata il 29/04/2016) - Uffici di segreteria dotati di wifi e di adeguate strumentazioni informatiche collegate in rete Dotazioni multimediali nell'Istituto: computer : 89 Lim : 22 Proiettori interattivi : 2 Biblioteca: 3 Aule con connessione wifi: 100% .Aule dedicate alla didattica: sede centrale: 12; plesso Falcone: 12 più 3 sezioni Infanzia; Plesso Mattarella : 12+ 4 sezioni Infanzia +palestra+campo polivalente; Infanzia Rodari: 4 sezioni Infanzia. Poiché i plessi sono siti nel Comune di San Giuseppe Jato, e in zone periferiche, le quali non impongono il transito attraverso il centro storico, essi sono facilmente raggiungibili.

Vincoli

Le strutture dell'I.C. hanno necessitato di verifiche e/o supporti per adeguamenti tecnici finalizzati alla acquisizione di una maggiore sicurezza strutturale. I plessi della scuola primaria sono dotati di laboratori scientifici, linguistici, multimediali, musicali, inutilizzati per motivi di sicurezza. Pur essendo tutti i plessi dell'istituto dotati di cablaggio, la connessione wifi necessita di costanti azioni di adeguamento tecnico. I supporti multimediali necessitano di costanti interventi tecnici. Le risorse economiche disponibili non sono adeguate alle esigenze della scuola. Attraverso una maggiore opera di sensibilizzazione e pubblicizzazione delle attività organizzate, si e' potuto registrare un relativo aumento delle famiglie che versano un contributo volontario e una significativa sensibilizzazione di privati e/o commercianti che hanno 'sponsorizzato' le attività dell'istituto. La scuola, inoltre, puo' contare sulle somme erogate dagli Enti locali e dallo Stato, nonche' sul FSE e sul FESR per i quali sono stati emessi relativi bandi. Sono stati autorizzati i progetti relativi alla programmazione PON-2014-2020 e altri sono in attesa di autorizzazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST. COMPRENS SAN GIUSEPPE JATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC884002
Indirizzo	CONTRADA MORTILLI SNC SAN GIUSEPPE JATO 90048 SAN GIUSEPPE JATO
Telefono	0918579953
Email	PAIC884002@istruzione.it
Pec	paic884002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiuseppejato.gov.it

❖ "G.RODARI" S.GIUSEPPE JATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88401V

Indirizzo	VIA DELLO STADIO LOC. SAN GIUSEPPE JATO 90048 SAN GIUSEPPE JATO

❖ VIA GARIBALDI = S.GIUSEPPE JATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88402X
Indirizzo	VIA V. EMANUELE C/O PLESSO MATTARELLA SAN GIUSEPPE JATO 90048 SAN GIUSEPPE JATO

❖ PIERSANTI MATTARELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE884014
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE SAN GIUSEPPE JATO 90048 SAN GIUSEPPE JATO
Numero Classi	12
Totale Alunni	216

❖ GIOVANNI FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE884025
Indirizzo	VIA CASE NUOVE SNC SAN GIUSEPPE JATO 90048 SAN GIUSEPPE JATO
Numero Classi	15
Totale Alunni	187

❖ SAN GIUSEPPE JATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM884013
Indirizzo	CONTRADA MORTILLI SNC- - 90048 SAN GIUSEPPE JATO

Numero Classi	**12**
Totale Alunni	**223**

Approfondimento

In seguito ad adeguamento strutturale delle sezioni della scuola dell'infanzia, onde consentire la corretta fruizione del locale mensa, tre sezioni dell' Infanzia ospitate fino all'a.s. 2017/2018, nei locali del plesso Mattarella, a partire dall'a.s. 2018/2019 sono state dislocate al plesso Falcone.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	

	Scuolabus
	Servizio trasporto alunni disabili

Approfondimento

la scuola primaria è dotata di LIM in attesa di adeguati interventi di manutenzione finalizzate all'attivazione delle stesse. Ogni classe della Scuola è dotata di supporto PC .

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**101**
Personale ATA	**18**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Dallo studio della realtà socio-culturale in cui opera, la scuola prevede di mettere in atto azioni didattico-educativo-formative, valutabili a distanza di tempo, che agiscano significativamente sul miglioramento della propria offerta, curando aspetti che dall'interno risultano caratterizzati dalla necessità di uno sviluppo funzionale e di una operatività più specifica attraverso: la formazione dei docenti per l'innovazione delle strategie didattiche, la costituzione di reti di scuole che condividono le problematiche del territorio e la realizzazione di percorsi formativi per gli alunni tesi a favorire la costruzione delle competenze linguistiche- logico-matematiche e musicali, azioni tese a favorire una reale e concreta inclusione di alunni "problematici" nella scuola e azioni tese allo sviluppo della "cultura" della sicurezza. L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato ha evidenziato le priorità e i traguardi che intende raggiungere nel rispetto dei bisogni formativi e di seguito delineati:

***PRIORITA' EMERSE**:*

1. *successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono:*

   Abbassamento della percentuale dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado .

2. *inclusività e integrazione:*

   Integrazione culturale e sociale dell'utenza con bisogni educativi specifici.

3. *Sviluppo delle azioni inerenti l'acquisizione di competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza :.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono
Traguardi
Abbassamento della percentuale dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado
.

Priorità
inclusivita' e integrazione
Traguardi
Integrazione culturale e sociale dell'utenza con bisogni educativi speciali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.
Traguardi
riduzione della percentuale di cheating negli esiti calo della percentuale di esiti negativi

Competenze Chiave Europee

Priorità
Sviluppo delle azioni inerenti l'acquisizione di competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza.
Traguardi
Fare esperienze di contesti relazionali positivi, tali da stimolare la comunicazione e l'interiorizzazione di regole condivise attraverso modelli.

Risultati A Distanza

Priorità
azioni/innovazioni della didattica laboratoriale (?) integrazione/inclusività recupero/consolidamento/potenziamento

Traguardi abbassamento della percentuale della lotta contro l'abbandono scolastico superamento delle diversità esiti positivi dell'azione educativa in riferimento ai bisogni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato ha evidenziato le priorità e i traguardi che intende raggiungere nel rispetto dei bisogni formativi e di seguito delineati:

Obiettivi/formativi prioritari:

successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

inclusività e integrazione

Sviluppo delle azioni inerenti l'acquisizione di competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza.

Rendere le competenze chiave delle singole discipline valutabili in quanto misurabili

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **UNA SCUOLA CHE CRESCE, PER SÈ E PER GLI ALTRI**

Descrizione Percorso

La progettualità dell'azione educativa prevede azioni pratiche finalizzate

- al superamento dell'abbandono scolastico

-al recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità di base

- all'inclusione

-al coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo (soprattutto in riferimento ad utenza a rischio e intaccata da atti di bullismo).-

Il percorso educativo prevede momenti di confronto fra docenti e incontri tra famiglie e docenti.

I docenti svilupperanno azioni di recupero/consolidamento/potenziamento attraverso una strutturazione didattica anche di tipo laboratoriale e per mezzo di un rinnovamento della didattica che passi dalla formazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Conoscenze: declinare le conoscenze teoriche e/o pratiche, rendendole spendibili nel proprio contesto di vita, come competenze chiave.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
inclusivita' e integrazione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle azioni inerenti l'acquisizione di competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza.

"Obiettivo:" abilita': declinare le abilita' (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (l'abilita' manuale l'uso di metodi, materiali, strumenti).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
azioni/innovazioni della didattica laboratoriale (?)
integrazione/inclusività recupero/consolidamento/potenziamento

"Obiettivo:" competenze: misurare le competenze descritte in termini di responsabilita' e autonomia che comprovano la capacita' di utilizzare conoscenze e abilita'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle azioni inerenti l'acquisizione di competenze chiave

per l'esercizio della cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
azioni/innovazioni della didattica laboratoriale (?)
integrazione/inclusività recupero/consolidamento/potenziamento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare gli ambienti di apprendimento per mezzo di metodologie laboratoriali e di nuovi setting di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
inclusivita' e integrazione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
azioni/innovazioni della didattica laboratoriale (?)
integrazione/inclusività recupero/consolidamento/potenziamento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" promuovere pratiche inclusive attraverso una piu' stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

inclusivita' e integrazione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle azioni inerenti l'acquisizione di competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
azioni/innovazioni della didattica laboratoriale (?)
integrazione/inclusività recupero/consolidamento/potenziamento

"Obiettivo:" sviluppare una didattica focalizzata sull'apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
inclusivita' e integrazione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
azioni/innovazioni della didattica laboratoriale (?)
integrazione/inclusività recupero/consolidamento/potenziamento

"Obiettivo:" ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
inclusivita' e integrazione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle azioni inerenti l'acquisizione di competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
azioni/innovazioni della didattica laboratoriale (?)
integrazione/inclusività recupero/consolidamento/potenziamento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Consolidamento dei gruppi di lavoro inerenti la continuità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle azioni inerenti l'acquisizione di competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza.

"Obiettivo:" Potenziare la continuità verticale dal punto di vista metodologico, valutativo e formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
inclusivita' e integrazione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
azioni/innovazioni della didattica laboratoriale (?)
integrazione/inclusività recupero/consolidamento/potenziamento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzare strutture di coordinamento e progettazione per aree dipartimentali e funzionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
inclusivita' e integrazione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Aggiornento e formazione continua dei docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
inclusivita' e integrazione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
azioni/innovazioni della didattica laboratoriale (?)
integrazione/inclusività recupero/consolidamento/potenziamento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" -sostegno all'attività curricolare attraverso l'istituzione scolastica che diviene agente attivo nel processo di stimolo e potenziamento delle capacità degli allievi -occasione per i giovani a rischio di abbandono scolastico, di reintegrarsi nella comunità educante attraverso percorsi aggiuntivi rispetto a quelli curricolari -realizzazione di "bullobox " per dare la possibilità agli alunni di raccontare e raccontarsi, in forma anonima, in riferimento al fenomeno del bullismo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
inclusivita' e integrazione

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle azioni inerenti l'acquisizione di competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
azioni/innovazioni della didattica laboratoriale (?)
integrazione/inclusività recupero/consolidamento/potenziamento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VIVERE LA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Docenti Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

il dirigente scolastico

il personale docente

Risultati Attesi

Il percorso, articolato su più versanti, sarà finalizzato al conseguimento dei seguenti risultati :

abbattimento della dispersione scolastica

potenziamento dell'inclusione a tutti i livelli

recupero/consolidamento/potenziamento degli alunni

apertura alla risoluzione delle problematiche adolescenziali (come, ad esempio bullismo, disturbi alimentari, utilizzo dei social, etc.)

miglioramento degli esiti attraverso un miglioramento della didattica

acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

-utilizzo della didattica laboratoriale, anche con ausili tecnologici

-sperimentazione di gruppi di lavoro per livello , gruppi misti, classi aperte

-miglioramento delle pratiche didattiche

- didattica per competenze

- sinergia scuola- famiglia

- rapporti con Enti e/o Istituzioni

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente promuove la gestione strategica delle funzioni strumentali e dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione

scolastica:

- Indirizzando l'azione del Collegio dei docenti per definire le aree di azione di ciascun incarico in coerenza con le priorità strategiche adottate dalla scuola.

- Definendo obiettivi specifici ed indicatori di risultato per ciascuna delle aree coperte dagli incarichi.

- Convocando riunioni periodiche con collaboratori e titolari di funzioni per esaminare l'andamento delle rispettive aree.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il Dirigente promuove la gestione strategica delle funzioni strumentali e dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione

scolastica

- Garantendo un alto livello di coincidenza fra le finalità dei progetti finanziati e le priorità strategiche della scuola.

- Garantendo un alto livello di coincidenza temporale fra la durata dei progetti e il periodo di attuazione del Piano di miglioramento.

- Programmando l'utilizzo delle disponibilità finanziarie cercando di assicurare risorse adeguate a ciascun progetto strategico finalizzato alle priorità.

- Contribuendo alla definizione di strumenti e procedure per la raccolta e l'analisi dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi.

- Definendo procedure per la diffusione dei risultati, per il loro utilizzo ai fini del miglioramento, per la rendicontazione pubblica.

- Rendendo evidenti e pubbliche le scelte della scuola in relazione agli obblighi di trasparenza.

- Promuovendo la verifica, attraverso opportune forme di monitoraggio, che i progetti deliberati siano completati.

- Promuovendo la verifica, attraverso opportune forme di monitoraggio, che i progetti deliberati raggiungano completamente gli obiettivi di risultato predefiniti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"G.RODARI" S.GIUSEPPE JATO	PAAA88401V
VIA GARIBALDI = S.GIUSEPPE JATO	PAAA88402X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PIERSANTI MATTARELLA	PAEE884014
GIOVANNI FALCONE	PAEE884025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN GIUSEPPE JATO	PAMM884013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"G.RODARI" S.GIUSEPPE JATO PAAA88401V
SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA GARIBALDI = S.GIUSEPPE JATO PAAA88402X
SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PIERSANTI MATTARELLA PAEE884014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI FALCONE PAEE884025

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SAN GIUSEPPE JATO PAMM884013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST. COMPRENS SAN GIUSEPPE JATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

PRIORITA': verifica ed elaborazione di adeguamenti inerenti il curricolo verticale di italiano e matematica, articolato per competenze, "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli). AZIONI: 1. A.S. 19/20: ampliare il coinvolgimento dei docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: o quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza o quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni 2. A.S 20/21: aggiornare il curricolo verticale di italiano e matematica, da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto: - contenuti espliciti - metodologie d'insegnamento - strutturazione del percorso scolastico 3. A.S. 21/22: attuazione consolidata della progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nella consapevolezza che le variabili da esaminare e applicare in un processo di miglioramento della Scuola sono molteplici e collegate tra loro in una complessità funzionale, la nostra Istituzione identifica le proprie priorità in relazione al CURRICOLO VERTICALE e ai processi di INTEGRAZIONE e INCLUSIVITA'. Il curricolo verticale pone i

docenti all' attenzione della progettazione per COMPETENZE, declinando il proprio operato didattico in abilità e conoscenze che comprovino la successiva valutazione della competenza. Quest'ultima è motivo di riflessione affinchè non la si identifichi erroneamente con l'abilità fine a se stessa. Si auspica che attraverso cicli di formazione ed autoformazione anche in rete con altre scuole, si possa delineare un documento di certificazione delle competenze il più possibile oggettivo. Per quanto concerne l'inclusività, nel nostro contesto territoriale strettamente legato al raggiungimento del successo scolastico inteso come abbassamento dei livelli di dispersione, si punta a realizzare innovazioni educativo-didattiche sia per quanto riguarda le strategie metodologiche adottate che per quanto riguarda la strutturazione oraria delle discipline e l'impiego delle risorse umane e materiali. In tal modo l'Istituzione attenziona le priorità elencate, non dimenticando comunque di complementare la propria azione sugli tutti gli altri aspetti.

NOME SCUOLA

GIOVANNI FALCONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo è il cuore del POF, lo strumento per far conseguire agli alunni i traguardi di istruzione e formazione previsti (Scurati), il piano di studi della scuola e, quindi, l'espressione dell'identità progettuale della scuola, della sua autonomia. Il curricolo è un percorso articolato che raccoglie e organizza le opportunità formative e che non si identifica soltanto con i contenuti culturali delle singole discipline, ma comprende l'intera gamma delle risorse educative, contemplando, nel suo insieme, l'intera esperienza scolastica compiuta dallo studente rivolta a conseguire il fine della sua formazione in termini di conoscenze (=sapere), competenze (= saper fare) e capacità (=saper essere). Si tratta perciò di un percorso che non può essere determinato una volta per tutte, destinandolo a un modello di alunno del tutto ipotetico ed emblematico, ma deve essere costituito tenendo conto di molteplici variabili. Nell'elaborazione del curricolo si è inoltre tenuto conto e mediato fra le esigenze dei destinatari, le linee di indirizzo nazionali e le linee di indirizzo dell'unità scolastica. Il curricolo rappresenta un'organizzazione flessibile e in continua evoluzione che deve consentire una mediazione fra le istanze istituzionali e la necessità di un adattamento dell'offerta

formativa alle varie e mutevoli esigenze dell'utenza (territorio o singolo alunno).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le finalità della scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende dalla sua singolarità e complessità, della sua articolata idoneità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. I docenti realizzeranno i loro progetti educativi e didattici ponendo al centro della loro azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali e religiosi, considerando non come entità astratta ma come persona che vive qui e ora. Quindi lo studente è posto al centro dell'azione educativa e didattica in tutti i suoi aspetti. La scuola dedicherà particolare cura alla formazione e gestione della classe come gruppo, per favorire lo star bene a scuola in un qualsiasi contesto sociale.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE ICS SAN GIUSEPPE JATO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tenendo conto che ciò che accade nel mondo influenza la vita della persona e, nello9 stesso tempo, ogni persona tiene nelle proprie mani la responsabilità del futuro dell'umanità, la scuola ha il compito: • di agevolare nello studente il pieno dominio degli ambiti disciplinari e delle loro molteplici connessioni • di promuovere la collaborazione tra i saperi, culture, nazioni, per affrontare i problemi e le sfide del mondo contemporaneo e del futuro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel perseguire la duplice linea formativa (verticale, in quanto promuove una formazione estesa all'arco di un'intera vita e orizzontale, in quanto collabora con attori extrascolastici) la scuole si pone determinati obiettivi: • Insegnare le regole del vivere e del convivere, supportando le difficoltà della famiglia nello svolgere il proprio ruolo educativo. • Garantire il "saper apprendere" e il "saper essere", promuovendo la condivisione dei valori che facciano sentire l'individuo membro di una comunità vera e propria. • Creare una progettualità educativa finalizzata al raggiungimento di un'autonomia positiva e di capacità di scelte consapevoli in un contesto sociale condiviso. • Costruire un'alleanza educativa con i genitori intesa come riconoscimento dei ruoli e supporto vicendevole. • Inserirsi sempre più nella comunità di appartenenza

la livello locale ed internazionale. • Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente, sostenendo attivamente l'interazione e l'integrazione, attraverso la conoscenza ed il confronto positivo tra la nostra e le altre culture nei vari aspetti, per creare continuamente insieme, a partire dall'esperienza, una nuova società. • Educare alla convivenza, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente, senza sminuire i valori fondanti dell'identità nazionale, ma anzi proponendo e condividendo la conoscenza e la memoria del patrimonio storico. • Formare cittadini italiani, d'Europa e del mondo.

Approfondimento

L' istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato, da diversi anni studia ed attenziona il Curricolo della scuola. Lo stesso è sempre in attenta verifica e adeguamento nel rispetto dell' utenza a cui lo stesso è rivolto.

Caratteristica principale del curricolo è la trasversalità e la verticalità degli obiettivi presi in esame nel rispetto delle indicazioni nazionali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **IL CURRICOLO VERTICALE**

percorso verticale degli obiettivi formativi , didattico-disciplinari

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni
  Teatro
- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

PROGETTO SALUTE

L'Educazione alla Salute si compone di un insieme di attività che sono riconducibili, secondo un principio di continuità della progettualità passata all' Educazione alimentare, Educazione alla solidarietà, Educazione alla guida sicura, Educazione all'ambiente. Quest'ultima area tematica si sviluppa attraverso varie attività afferenti alle conoscenza, salvaguardia, valorizzazione dei beni paesaggistici, artistici e monumentali. A puro titolo esemplificativo, si ricordano i percorsi naturalistici in continuità con il progetto "Panormus, la scuola adotta la città", educazione alla raccolta differenziata, etc.

Obiettivi formativi e competenze attese
Con tali attività si mira a favorire, in maniera interdisciplinare, l'apprendimento di stili di vita sani e di norme comportamentali in contrapposizione a forme di "fuga" (dipendenze da sostanze, disturbi alimentari, comportamenti asociali) quali espressione del disagio giovanile. Le attività vedono la scuola in collaborazione con l'Ente locale, agenzie e associazioni di volontariato presenti sul territorio, quali, ad es. Libera, Orizzonte Donna, etc.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni
  Teatro
- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

- **TRADIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE ("VIRGINEDDI", "NATALE...)**

Lo scopo del progetto è quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del territorio in cui vi vono a partire dal loro paese, il territorio circostante. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, cogliendo il senso gioioso del folclore, perveranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Conoscere il territorio da vari punti di vista: geografico, storico, scientifico,culturale , musicale, religioso e delle tradizioni. - Maturare capacità di ricerca sul territorio. - Maturare il valore e il significato della solidarietà e dell'accoglienza.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni
  Teatro
- **Strutture sportive:** Palestra

EDUCAZIONE STRADALE

L'Educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli. Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. Le statistiche rilevano, infatti che le cause principali degli incidenti stradali sono imputabili all'inosservanza delle norme di sicurezza, al mancato rispetto della segnaletica stradale, all'errore e all'imprudenza dell'uomo. E' necessario, pertanto intervenire in maniera precoce e profonda con un'educazione che diriga i comportamenti dei bambini e dei giovani nei confronti della strada. La finalità principale di questo progetto è di contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei bambini, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile.L'educazione stradale non vuole, pertanto, essere sviluppata come una materia autonoma, ma collocata nella trasversalità del curricolo, in quella dimensione di autentica continuità educativa cui sono chiamate a concorrere le varie discipline.Il progetto, come esplicitato nella premessa, nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare fin dall'infanzia una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di coinvolgere ed educare i ragazzi con età compresa tra i 4 ed i 10 anni, individuando in tale periodo della vita del bambino il momento ideale per l'apprendimento di modi di comportamento con il prossimo e la società ed in

particolare come comportarsi sulla strada.Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può istaurare nei nostri alunni una “cultura formativa e civile” che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non un’odiosa costrizione. Attraverso l’Educazione Stradale la scuola intende educare i nostri alunni: • alla tolleranza verso gli altri • alla solidarietà con i più deboli • a non farsi attrarre dal mito della velocità • ad essere consapevoli delle proprie condizioni psicofisiche • a saper osservare e rispettare l’ambiente • a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri OBIETTIVI DIDATTICI Obiettivi generali Il progetto, nelle sue linee generali, si propone di sviluppare nei bambini • il senso di responsabilità • il rispetto dei diritti degli altri correlato all’osservanza dei propri doveri • una presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale • la capacità di autocritica • la capacità di rilevare, analizzare, rappresentare dati Obiettivi specifici Nello specifico disciplinare ed interdisciplinare il progetto si propone di favorire: • attraverso le attività motorie lo sviluppo delle capacità che consentono di muoversi senza pericolo negli spazi urbani e sulle strade (capacità senso/percettive, coordinazione dinamica generale, organizzazione spazio temporale, padronanza dello schema corporeo) a piedi o in bicicletta • attraverso l’interazione con esperti la conoscenza delle regole di comportamento da tenersi in qualità di pedoni, ciclisti o passeggeri su veicoli pubblici e privati e l’acquisizione di nozioni elementari di pronto soccorso • attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie una capacità di informarsi e comunicare utilizzando i nuovi strumenti della multimedialità

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **<u>Laboratori:</u>** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
-

Biblioteche: Classica

- **Aule:** Magna
  Proiezioni

- **ATTIVITA' SPORTIVA**

La scuola è Centro Sportivo Studentesco e pertanto realizza tutte le attività di educazione motoria che permettono agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di primo grado di partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi. Essi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica .

Obiettivi formativi e competenze attese
favorire i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

- **PROGETTO "CONTINUITA'"**

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il progetto "continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di

individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Le finalità principali del progetto sono: - garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni
  Teatro
- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

Approfondimento

Le attività saranno realizzate anche con eventuale collaborazione di figure professionali esterne.

- **PROGETTO INCLUSIVITA'**

I Laboratori hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti attività non strettamente curricolari, essenzialmente educative, con ricadute didattiche indirette. L'idea è quella di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali che complicano tra l'altro il rapporto docente-discente, a facilitare forme adeguate di socializzazione laddove sussista un'abitudine quotidiana alla conflittualità, all'aggressività, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune condiviso.

Obiettivi formativi e competenze attese
spirito di partecipazione adeguato all'apprendimento ed alla convivenza serena con i compagni di classe. offrire agli alunni più in difficoltà l'occasione di recuperare quelle competenze relazionali che sono insieme prerequisito dell'apprendimento ed elemento decisivo per una sana e matura cittadinanza; includere tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni
  Teatro

- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

- **PROGETTO "MENO BULLI...PIU' BELLI"**

L'adolescenza è stata sempre considerata una tappa di difficile per il superamento dei cambiamenti fisiologici e psicologici che ne comporta. A ciò si aggiungono i cambiamenti culturali ed economici che caratterizzano la società attuale. Sempre più spesso i giovani si trovano immersi in un mondo tecnologico, che porta con sé solitudine, minori contatti umani, estraniamento dalla realtà, bombardamento mediatico ecc... Gli adolescenti per superare sentimenti di disagio di vario tipo, sono maggiormente esposti ai rischi legati a questa realtà, non essendo protetti dal punto di vista affettivo e cognitivo. Molti teenager passano gran parte del loro tempo in compagnia della tv, dei videogames, del computer e ciò condiziona inevitabilmente la loro psiche aumentandone il rischio dello sviluppo di comportamenti violenti e aggressivi (sia tra i banchi di scuola, sia immersi nel mondo virtuale della rete). Il progetto nasce dalla volontà di: Prevenire la diffusione del fenomeno "bullismo", "cyber bullismo" e "violenza". Ridurre la percentuale di fenomeni di bullismo, cyber bullismo e violenza a scuola e fuori al contesto scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Creazione dee condizioni per un cambiamento culturale che affermi il giusto valore per il rispetto delle regole come strumento. Aumentare del senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante. Sviluppo di un sistema valoriale fondato sull'etica della responsabilità e della legalità Favorire le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo tra i ragazzi. Potenziare le capacità comunicative in classe. Ascoltare più punti di vista sullo stesso argomento e consentire un confronto attivo. Attivare un dialogo, nel rispetto delle reciproche funzioni, tra la scuola, la società e le istituzioni Promozione e diffusione della legalità democratica e della solidarietà. Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi presenti nel territorio per la tutela della legalità e del contrasto alla violenza. Aumentare la conoscenza del tema trattato Sviluppare l'acquisizione di un metodo di apprendimento nuovo. Aumentare il livello di autoefficacia per permettere ai preadolescenti ed adolescenti di acquisire un set di abilità per far fronte alle diverse difficoltà relazionali Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e di partecipazione e solidarietà. Promuovere una positiva e realistica immagine di sé e facilitare l'instaurarsi di rapporti gratificanti con gli altri promuovendo al contempo un maggior senso di cooperazione e solidarietà.

Aumentare le capacità di problem solving individuale e quelle di problem solving community Aumentare la consapevolezza della differenzatra comportamento legale e illegale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni
  Teatro
- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

- **GIORNATA 21 MARZO**

Le attività afferiscono all'area dell'Educazione alla Legalità e sono realizzate in collaborazione con Libera. Prevedono la partecipazione della scuola alle manifestazioni organizzate annualmente il 21 marzo

Obiettivi formativi e competenze attese
maturazione del senso di cittadinanza e di partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale e civile.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni
  Teatro

- **PARTECIPAZIONE A GARE E COMPETIZIONI (GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO)**

Le attività sono state pensate per offrire agli alunni della scuola e la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma "tradizionale" ed anche per offrire ai docenti un'occasione per attuare un insegnamento che risulti più stimolante, efficace e anche piacevole per gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese
avvicinare gli alunni alla cultura scientifica e sensibilizzarli sull' importanza della cultura matematica; aiutarli ad acquisire la capacità di pensare in modo autonomo; valorizzare le "eccellenze".

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Aula generica

- **PON FSE 2014-2020**

Si riporta in allegato nella sezione "eventuale approfondimento", l'elenco dei PON FSE afferenti ai vari obiettivi autorizzati o in corso di svolgimento.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi e le competenze attese sono declinati nei progetti specifici

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	INTERNE ED ESTERNE
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:**

Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica

- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

Approfondimento

Avviso	Titolo e codice del progetto
10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio	Cambio di prospettiva: il territorio diventa scuola... di vita 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-522
1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base	Crescere ...in gioco10.2.1A-FSEPON-SI-2017-209
1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base	Tutta un'altra storia10.2.2A-FSEPON-SI-2017-324
2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale	Dal gioco ..al programma10.2.2A-FSEPON-SI-2018-1284
2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento	PENSO DUNQUE...SCELGO10.1.6A-FSEPON-SI-2018-233
3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale	UNITI OLTRE I CONFINI10.2.5A-FSEPON-SI-2018-719
3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea	Io..... Cittadino d'Europa10.2.2A-FSEPON-SI-2018-322
3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea	"Have fun and learn together10.2.3B-FSEPON-SI-2018-284
4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico,	Il mio BELPAESE 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-65

paesaggistico	
1047 del 05/02/2018 - FSE - Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria	Le regole dello sport...le regole della vita10.2.2A-FSEPON-SI-2018-717

❖ • **CITTADINANZA ATTIVA: "NOI CITTADINI DI ..... DOMANI"**

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, ente comunale, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie il comune di San Giuseppe Jato. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Perciò le scuole delle primarie e della scuola secondaria di primo grado di San Giuseppe Jato, con la presente azione progettuale intende attivare un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino e dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici Ogni grado di scuola ha declinato la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. Le tematiche rintracciabili nel Progetto afferiscono alle macro aree di progettualità contenute nel PTOF: la Legalità, il Benessere psico-fisico (Salute e Alimentazione) e l'Ambiente da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

SAPERE: • Conoscere il territorio, le sue risorse e le sue componenti ambientali • Conoscere i diritti e i doveri del cittadino. • Conoscere le regole fondamentali per un corretto stile di vita. SAPER FARE: • Esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle istituzioni e ai propri diritti e doveri. • Rispettare e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e partecipando ad attività comunitarie che operano in tal senso. • Farsi quotidianamente portatore nella comunità scuola e nella società dei valori discussi in classe e esperiti nelle attività collettive, per vivere correttamente.

• Acquisire un comportamento consono e responsabile in ogni momento, che tenga conto dei diritti doveri propri e altrui nel rispetto di ogni cultura e condizione. SAPER ESSERE: • Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio. • Essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui. • Essere sensibili in relazione ai problemi dell'ambiente e del territorio. . • Riflettere, individualmente e collettivamente, sui contenuti proposti accedendo a casi concreti e sperimentando in prima persona le implicazioni concettuali connesse a ciascun argomento trattato. • Sentirsi portatori di valori condivisi per un corretto ed adeguato stile di vita, individuale e sociale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

il progetto prevede:

Ascolto attivo, narrazioni, discussioni, confronti, attività di gruppo, lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, intervento di esperti, circle time, apprendimento cooperativo, partecipazione a convegni ed eventi, realizzazione di spettacoli, uscite e manifestazioni sul territorio, visite programmate negli uffici comunali.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
IDENTITA' DIGITALE	• Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali del Miur Migliorare i servizi digitali al cittadino.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica riducendo l'utilizzo della carta.
ACCESSO	• Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola Fornire a tutti i plessi della scuola le condizioni per far in modo che il diritto ad internet diventi una realtà a partire dalla scuola. Potenziare la didattica digitale.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Passare da una didattica trasmissiva ad una didattica attiva tramite la promozione di ambienti digitali flessibili. Ripensare al scuola come interfaccia educativa aperta al Territorio.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Destinatari: alunni della scuola primaria. Risultati attesi: - sviluppo del **pensiero computazionale**, cioè dell'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi; - acquisizione della capacità di programmare - acquisizione della capacità di programmare per apprendere

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo Rafforzare la preparazione del personale di segreteria in materia di competenze digitali.
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola Diffondarere l'innovazione all'interno della scuola. Formare figure di sistema (animatore digitale d'istituto, team per l'innovazione) preposte a favorire lo sviluppo e l'applicazione del piano di

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	intervento relativo al PNSD.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
"G.RODARI" S.GIUSEPPE JATO - PAAA88401V
VIA GARIBALDI = S.GIUSEPPE JATO - PAAA88402X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Osservazione diretta
Schede grafiche

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

osservazione/ascolto
conversazioni guidate e non

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
SAN GIUSEPPE JATO - PAMM884013

Criteri di valutazione comuni:

prove di ingresso
prove in itinere
prove di verifica finali

ALLEGATI: criteri verifiche e valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

osservazione diretta

ALLEGATI: GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Consiglio di classe: esame dell'andamento scolastico e delle verifiche

ALLEGATI: CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Consiglio di classe: esame dell'andamento scolastico e delle verifiche

ALLEGATI: CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
PIERSANTI MATTARELLA - PAEE884014
GIOVANNI FALCONE - PAEE884025

Criteri di valutazione comuni:

prove di verifica disciplinari : in ingresso-in itinere-finali

Criteri di valutazione del comportamento:

osservazione diretta e costante

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

verifiche in itinere finali

elaborazione discorsiva del consiglio di classe

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

All'inizio di ogni a.s. s'insedia il GLIS, formato dal dirigente scolastico, dall'equipe pluridisciplinare della ASL, dagli insegnanti nelle cui classi sono inseriti alunni in situazione di handicap e i genitori degli stessi. Il gruppo di lavoro si riunisce con regolarita' per programmare eventuali percorsi personalizzati, per aggiornare la certificazione e per valutare l'andamento didattico-educativo di ciascun bambino. Nelle classi o sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap, si utilizzano

percorsi laboratoriali diversificati finalizzati anche all'utilizzo delle nuove tecnologie. Particolare attenzione caratterizza la progettazione individuale per gli alunni che evidenziano un bisogno educativo specifico (BES) nel rispetto dei parametri di individuazione dettati dal Ministero e previo condivisione con le famiglie di pertinenza. Nell'istituto e' altresi' operativo il GLI, istituito, per il corrente a.s.il 10/10/14, prot. n.7913/C13. SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI ADEMPIMENTI PRINCIPALI Entro il mese di maggio I C. di C. INDIVIDUANO, MOTIVANDO ADEGUATAMENTE, GLI ALUNNI CON B.E.S. mese di giugno IL G.L.I PROPONE IL P.A.I. mese di giugno IL COLLEGIO DELIBERA IL P.A.I. TRASMISSIONE A USR mese di settembre D.S. ASSEGNA LE RISORSE DI SOSTEGNO EFFETTIVAMENTE OTTENUTE G.L.I. ADATTA IL P.A.I C. DI C. ADEGUA/REDIGE I P.D.P PROGETTI VARI mese di giugno IL COLLEGIO VERIFICA I RISULTATI RAGGIUNTI

Punti di debolezza

Le attivita' preposte e finalizzate ai casi di alunni Bes (inclusivita'), generalmente sono a carico dei soli docenti di classe e/o di sostegno. L'organizzazione oraria, a volte, intacca la reale possibilita' di operare con interventi individuali con allievi Bes (ore di disponibilita' generalmente utilizzate in sostituzioni dei docenti assenti)

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con maggiori difficolta' di apprendimento risultano appartenere ad un contesto socio-economico-culturale di livello basso. Per risolvere a tale problematica, la scuola si adopera (quando possibile) in piani di lavoro individualizzati attraverso i quali gli allievi vengono esonerati da operativita' per loro piu' complesse e si opera per il raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle singole discipline. Tali percorsi di "recupero" vengono monitorati in modo costante e i risultati vengono ufficializzati nel 1^ e 2^ quadrimestre. La scuola inoltre, attenziona i percorsi di potenziamento per quegli allievi che manifestano attitudini disciplinari specifiche. A tal fine, con proposta collegiale e delibera del Consiglio d'Istituto, si aderisce ad iniziative quali: - giochi sportivi (a cura del Coni- scuola secondaria) - giochi matematici (scuola primaria e scuola secondaria) - gare di esibizione musicale (scuola secondaria) - laboratorio per le eccellenze di matematica - attivita' per le eccellenze di lingua

italiana con un significativo sviluppo del laboratorio di latino - attivita' di formazione lingua inglese (Trinity: grade A1-A2)

Punti di debolezza

- non sempre i tempi assegnati ad attivita' individuali di recupero risultano essere sufficienti e funzionali ad interventi di supporto costanti. -barriera costruita dalle famiglie dovuta alla difficolta' di accettare problematiche di apprendimento (e o altro) del/la proprio/a figlio/a -scarso interesse di alcune famiglie nella condivisione di operativita' finalizzate al recupero

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'I.C. di San Giuseppe Jato si propone di mettere in atto percorsi di inclusione ai sensi del comma 7 della legge 107/2015: “potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore”. L’inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ciascuno, anche secondo le indicazioni contenute nelle “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”; la scuola, infatti, persegue l’obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L’istituto intende creare le condizioni per l’inclusione effettiva e concreta di tutti alunni, offrendo servizi adeguati in risposta ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari e ambientali “particolari”. L’integrazione degli alunni svantaggiati impegna tutto il personale della scuola, alunni e genitori, e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ciascuno. In un’ottica di miglioramento della qualità del servizio scolastico, la scuola propone iniziative finalizzate all’integrazione degli alunni con disabilità, azioni di prevenzione del disagio scolastico e della dispersione, azioni di promozione di strategie

di intervento didattico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) seguendo le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", o con bisogni educativi speciali (BES). I PEI vengono formulati con la partecipazione degli insegnanti curricolari e gli obiettivi vengono monitorati con regolarità nei CdC e nei GLIS. La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, all'atto dell'iscrizione scolastica presenta la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il gruppo di lavoro dedicato al singolo alunno con disabilità, composto dal Dirigente scolastico o un suo delegato, dai componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASP, dai docenti curriculari e dal docente di sostegno della classe, dai genitori, e da eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Nella definizione del PEI, i soggetti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno. Detti interventi propositivi vengono integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno uno/due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico. Nella predisposizione del PEI la scuola considera: - il presente dello studente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. - il futuro dello studente, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della sua vita, per favorire la sua crescita personale e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, docente specializzato per le attività di sostegno, docenti curricolari, genitori dell'alunno, operatori impegnati nel caso concreto per conto dell'ASL, e ogni altro professionista coinvolto direttamente (assistenti igienico-personali, assistenti all'autonomia e assistenti alla comunicazione, ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:
la famiglia viene coinvolta sia con riunioni strutturate, che con frequenti colloqui, formali e informali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Docenti funzione strumentale area inclusione e successo scol
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

- VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guida l'azione dell'I.C. di San Giuseppe Jato è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. "L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto." Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La valutazione riguarderà: 1. Gli apprendimenti dell'alunno La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a viene fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, incentiva anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI; - alle diverse discipline previste nel PEI. 2. Il percorso didattico La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine - validità delle strategie didattico-educative utilizzate; - validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto La modalità di valutazione tiene conto dei due dei percorsi formativi possibili che si possono sviluppare: A. Percorso formativo con OBIETTIVI MINIMI B. Percorso formativo con OBIETTIVI DIFFERENZIATI La valutazione è da considerarsi come valorizzazione della persona, uomo del domani che non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi raggiunti da ogni alunno. Tutto ciò contribuirà alla costruzione di un'immagine positiva di sé.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Orientare significa dare opportunità e rendere possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" anche per gli studenti con disabilità. A tale scopo l'offerta formativa del nostro Istituto prevede anche l'eventuale orientamento dell'alunno con l'obiettivo di inserirlo in ambienti atti ad offrirgli maggiori opportunità di autonomia e di integrazione sociale. La scuola programma per ogni alunno con bisogni educativi speciali (BES) un intervento educativo e didattico rispettoso delle peculiari esigenze dello stesso e, contemporaneamente, finalizzato al miglioramento

delle abilità sociali, al loro potenziamento e allo sviluppo degli apprendimenti. Il team di docenti dedicato all'orientamento realizza azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico dell'alunno da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1° collaboratore: è delegato a svolgere le funzioni amministrative e gestionali-organizzative in ordine alle sotto elencate materie: • Adempimenti relativi alle sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi nella sede centrale; • Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatura); • Collaborazione con il dirigente scolastico alla individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione generale dei servizi e attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento; • Apertura e smistamento posta in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; • Programmazione e verifica delle attività collegiali; • Raccordo al coordinamento rapporti scuola-famiglia dei vari settori; • Presidenza del G.L.I.S. e del G.L.I. in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; • Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei docenti; •	2

	Registrazione consegna elaborati sede centrale; • Raccordo con i responsabili dei vari plessi; • Coordinamento delle fasi preliminari agli scrutini dei vari settori; • Supervisione della modulistica a vario titolo necessaria all'attività didattica e valutativa della scuola; • Controllo sulla completezza e correttezza della documentazione preliminare agli esami di Stato; • Rapporti, per conto del dirigente scolastico, con il CTRH; • Rapporti con gli EE.LL. in caso di assenza del dirigente scolastico; • Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo. 2° collaboratore: è delegato a svolgere le funzioni amministrative e gestionali-organizzative in ordine alle sotto elencate materie: • Adempimenti relativi alle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi, in assenza del docente vicario; • Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatura), in assenza del docente vicario; • Redazione verbale delle sedute del Collegio dei docenti; • Segnalazione al D.S.G.A. di eventuali mancanze di registri perché si provveda all'acquisto, e al dirigente scolastico di eventuali irregolarità riscontrate negli stessi; • Collaborazione con il dirigente scolastico nella individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione generale dei servizi e attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento; • Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne ed alla circolazione	

	delle informazioni nella sede centrale e nelle succursali; • Supporto al docente vicario nella programmazione e verifica delle attività collegiali; • Supporto al docente vicario per gli adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo; • Supporto al docente vicario per il coordinamento rapporti scuola-famiglia sede centrale; • Supporto al docente vicario per il coordinamento delle fasi preliminari agli scrutini scuola secondaria di primo grado; • Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo; • Vigilanza pulizia dei locali; • Segnalazione tempestiva delle emergenze e cura degli adempimenti relativi al D.Lgs. 81/08; • Coordinamento dell'orario di servizio dei docenti.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	n. 2 collaboratori, n. 5 responsabili di plesso, n. 5 supporto al responsabile di plesso. COLLABORATORE: • sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento •collabora con il dirigente nella gestione dell'istituto •cura i rapporti con i docenti, gli alunni, le famiglie • svolge la funzione di segretario del Collegio Docenti • coordina le funzioni organizzative ricoperte nel plesso dove presta servizio • organizza le sostituzioni interne dei docenti nel plesso dove presta servizio •viglia sull'osservanza del divieto di fumo • vigila sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatura) • coordina insieme al 2 ° collaboratore le diverse funzioni organizzative di istituto • cura insieme al 2° collaboratore e ai	12

	responsabili di plesso la tenuta dei verbali dei consigli • coordina insieme al 2° collaboratore i rapporti scuola-famiglia sede centrale RESPONSABILE DI PLESSO: • è referente per i genitori del plesso per le problematiche di diversa natura • presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso • organizza e coordina insieme ai collaboratori le attività del plesso • concede il nulla-osta per le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo; • organizza le sostituzioni interne dei docenti • cura insieme ai collaboratori la tenuta dei verbali dei consigli • accoglie i docenti neo arrivati • partecipa ai lavori per la formulazione orario lezioni • coordina la azioni per la sicurezza nel plesso • è referente nel plesso per la segnalazione e gestione degli acquisti di materiale di consumo per la scuola e di esercitazione per gli alunni •viglia sull'osservanza del divieto di fumo •viglia sulla pulizia dei locali	
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI: • predispongono insieme ai referenti la modulistica utile per la gestione e la documentazione delle attività • danno impulso e coordinano i lavori dei referenti che operano nell'area • si raccordano con la segreteria amministrativa per la gestione amministrativa e finanziaria dei progetti • rendicontano al collegio docenti i risultati conseguiti producendo una relazione conclusiva sull'Area. Le Aree di competenza	10

	e il n. degli incarichi individuati dal Collegio dei docenti sono: - Area 1, POF, Regolamento d'istituto, Carta dei servizi, autoanalisi e autovalutazione; - Area 2, VALUTAZIONE ESTERNA; - Area 3, Aggiornamento e formazione dei docenti, gestione aule multimediali (plessi "Falcone", "Rodari"), cura e aggiornamento sito istituzionale della scuola per la parte didattica; - Area 3, Aggiornamento e formazione dei docenti, gestione aule multimediali (plesso "Mattarella", settori scuola dell'infanzia e scuola primaria); - Area 4, VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, CONTINUITÀ E CURRICOLO VERTICALE; - Area 5, AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Progetti, curricolari ed extracurricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione, Intercultura, Legalità, PON, POR, Erasmus) per i plessi "Falcone"e "Rodari" (scuola primaria e dell'infanzia) - Area 5, AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Progetti, curricolari ed extracurricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione, Intercultura, Legalità, PON, POR, Erasmus) per il plesso "Mattarella" (scuola primaria e dell'infanzia); - 'Area 5, AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Progetti, curricolari ed extracurricolari, visite guidate e viaggi d'istruzione, Intercultura, Legalità, PON, POR, Erasmus) per il settore della scuola secondaria di primo grado; - Area 6, INCLUSIONE ORIENTAMENTO E SUCCESSO SCOLASTICO (settore della scuola primaria); - Area 6, INCLUSIONE ORIENTAMENTO E	

	SUCCESSO SCOLASTICO (settore della scuola secondaria di primo grado).	
Responsabile di plesso	n. 3 responsabili di plesso scuola dell'infanzia: a) Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatura); b) Presa atto organico docenti; c) Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi; d) Gestione permessi brevi al personale docente; e) Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti; f) Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative; g) Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni; h) Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.; i) Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi; j) Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia; k) Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo; l) Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro; m) Collaborazione con la Dirigenza nell' individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso assegnato e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente	5

	strategia di miglioramento; n) Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico; o) Partecipazione alle riunioni di staff. n. 2 responsabili di plesso scuola primaria: a) Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatura); b) Presa atto organico docenti; c) Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi; d) Gestione permessi brevi al personale docente; e) Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti; f) Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative; g) Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni; h) Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.; i) Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi; j) Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia; k) Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo; l) Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro; m) Collaborazione con la Dirigenza	

	nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso assegnato e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento; n) Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico; o) Partecipazione alle riunioni di staff.	
Animatore digitale	il profilo dell'animatore digitale è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un	1

	percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD, inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).	
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	6
REFERENTE GRUPPO SPORTIVO E CSS	Il responsabile del C.S.S., in collaborazione con i colleghi di Scienze motorie, dovrà realizzare un programma didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico. Le attività proposte e approvate dai competenti organi collegiali nell'ambito delle rispettive competenze, saranno inserite nel Piano dell'Offerta formativa, parte integrante dello stesso.	1

Unità di Autovalutazione e miglioramento	Le attività dell'UAvM avranno come finalità: coinvolgere tutta la comunità scolastica nella riflessione, favorire il processo di Autovalutazione, riprogettare le azioni nell'ottica del miglioramento continuo dell'azione formativa.	12
G.L.I.	• Rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola; • Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o un rapporto con azioni strategiche nell'amministrazione; • Focus - confronto sui casi di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie-metologie di gestione delle classi; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppo GLH; • Elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno	15
Referente educazione alla salute e all'ambiente	Il Referente • svolge con diligenza e puntualità tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando con il Dirigente Scolastico e con le figure si sistema; • coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute e all'ambiente riferendo periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia; • tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; • collabora con gli operatori ASL; • diffonde le	2

	buone prassi; • informa i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia; • alla fine dell'anno, stila una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.	
Referente Educazione Stradale	Il Referente • svolge con diligenza e puntualità tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando con il Dirigente Scolastico e con le figure si sistema; • coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione stradale, riferendo periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia; • informa le famiglie; • partecipa a tutte le iniziative e ai corsi di formazione e di aggiornamento proposti dagli organi competenti; • promuove la partecipazione a concorsi e a incontri con le varie Istituzioni e Associazioni; • diffonde le buone prassi; • informa i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia; • alla fine dell'anno, stila una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.	2
REFERENTE GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO	programmazione, pianificazione, organizzazione delle attività per la partecipazione a gare e concorsi indetti nell'ambito dei Giochi matematici del Mediterraneo (valorizzazione delle eccelllenze).	3

Responsabile biblioteca scolastica	Organizzazione biblioteche di plesso, servizio di catalogazione e prestito.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	attività didattica in progress dai tre anni ai cinque anni nel rispetto delle indicazioni di contenuto con particolare attenzione all'attività manuale-pratico-motoria Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	23
Docente di sostegno	attività di supporto didattico in sezioni con presenza di alunni diversamente abili Impiegato in attività di: • Sostegno	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	sviluppo dell'attività didattica nel rispetto del curricolo verticale Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	34
Docente di sostegno	supporto didattico in attività curricolari Impiegato in attività di:	8

	• Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività grafico-pittorico-manipolative teoria/studio della materia Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	didattica disciplinare di riferimento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	didattica disciplinare di riferimento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività di ascolto e produzione della scrittura musicale Impiegato in attività di:	2

	• Insegnamento • Progettazione	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività inerenti la disciplina motoria Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività disciplinare di riferimento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	attività didattiche legate alla acquisizione delle lingue INGLESE e FRANCESE Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	6
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	tecniche di studio e pratica dello strumento chitarra Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	1
ADMM - SOSTEGNO	supporto didattico nelle attività curricolari Impiegato in attività di:	5

	• Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	conoscenza tecnica e utilizzo del flauto Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	attività di tecnica e utilizzo del pianoforte Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	conoscenza della tecnica e utilizzo dello strumento violino Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell' esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile. Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario collaborazione attiva con il Dirigente coordinamento di tutte le attività dei servizi generali e amministrativi rapporto con il team dirigenziale dei docenti
assistenti amministrativi	1-Garantisce , secondo le direttive impartite : scarico della posta da internet e posta elettronica; riordino archivio corrente; corrispondenza e rapporti con gli enti locali per la manutenzione; tenuta del registro delle circolari interne e distribuzione ai colleghi preposti; protocollo con software informatico, tenuta del registro di protocollo, Pec archiviazione documenti, trasmissioni , invio elenchi e pieghi Ente Poste. Comunicazioni –Convocazioni- Circolari docenti e ATA - Scioperi 2-Garantisce, secondo le direttive impartite, la gestione del personale operante all'interno della scuola (docenti e personale Ata) Gestione delle graduatorie, individuazione supplenti sviluppo della carriera (contratti, periodo di prova, certificati servizio, riscatti ricongiunzioni) Amministrazione del Personale- registrazione Assenze- permessi – Ferie-Trasferimenti Collocamenti al Riposo-Richiesta /trasmissione notizie e fascicoli personali dei dipendenti- Trasmissione SIMPI secondo le scadenze previste-Gestione TFR per tutto il personale-- PA04 – PR1 -TFR 3-Garantisce secondo le direttive impartite la gestione del Curriculum degli alunni con compiti di: assunzione e aggiornamento curriculum - Amministrazione del fascicolo ; permessi –assenze- trasferimenti –nulla/osta-assicurazioni ; Certificazioni schede di valutazione- Diplomi-Alunni Portatori di handicap

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	-Adempimenti connessi agli alunni stranieri - Aggiornamento dati a Sissi/SIDI- Trasmissione dati Osservatorio / statistiche alunni-Trasmissione dati Osservatorio Provinciale-Elezioni Scolastiche - Libri di testo-Infortuni degli alunni e di tutto il personale - Continuità e orientamento – Gestione c/c postale 4-Garantisce secondo le direttive impartite la gestione finanziaria ed il supporto tecnico ed amministrativo al DSGA per la gestione dell'attività negoziale secondo le linee guida fornite. Attività Corrispondenza e rapporti con l'Ente locale per la manutenzione; Aggiornamento docenti -Aggiornamento ATA -- Archiviazione e conservazione atti contabili.-Contratti Esperti-Inventario-Magazzino- – Anagrafe delle Prestazioni-e Docenti Scuola Secondaria – T.F.R In particolare provvederà: 1. alla richiesta dei preventivi per le licitazioni private, appalti concorso o trattative private, MEPA 2. alla formulazione dei prospetti comparativi, nel rispetto dei criteri fissati dal Consiglio di istituto e dall'art. 34 del decreto 1/2/2001, nº44, 3. all'emissione di buoni d'ordine, alla richiesta di certificazione antimafia quando richiesta-CIG -DURC; 4. al ricevimento e controllo delle merci, alla distribuzione del materiale al personale, 5. alla tenuta dei registri dell'inventario, 6. alla redazione dei verbali di collaudo per i materiali inventariabili, 7. alla ricognizione dei beni inventariati all'atto della riconsegna da parte dei docenti sub- consegnatari, individuati, ai sensi dell'art. 27 del decreto 1/2/2001, nº44, dal dirigente, a cui ad inizio anno scolastico il DSGA ha provveduto a consegnarli con regolare passaggio di consegne, conservando agli atti sia il processo verbale inerente alla consegna che quello della riconsegna, 8. allo scarico del materiale dichiarato obsoleto, fuori uso o rubato, secondo quanto previsto dall'art. 52 del già citato decreto 44/2001.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online http://icssangiuseppejato.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLI DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEI PON

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete d'Ambito 20 - Scuola capofila I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" - Partinico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE SPECIFICA PER I DOCENTI NEO ASSUNTI

Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, INCLUSIONE, INTEGRAZIONE

La presenza sempre più numerosa di alunni DSA e/o ADHD rende necessario formare i docenti sugli aspetti relazionali e didattici da attuare nell'ottica di una didattica inclusiva. Corso di formazione sugli aspetti relazionali e didattici da attuare in presenza di alunni DSA e/o ADHD. Percorso formativo e-learning gratuito "Dislessia amica" promosso dalla Fondazione TIM d'intesa con il MIUR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • percorso formativo e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIPENDENZE E COMPORTAMENTI DEVIANTI

L'attenzione, anche mediatica, è sempre più focalizzata sui temi generici del bullismo della corruzione e della privacy. Queste realtà, complesse e variegate, e la loro gravità sul vissuto dell'ambiente scolastico rendono necessario un incontro di approfondimento sugli aspetti legali di tali fenomeni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Attività rivolta a tutti i docenti- adesione su base volontaria
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ REGOLAMENTO EUROPEO GDPR 2016 N. 679 SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY)

Acquisizione di competenze circa la corretta procedura di tutela dei dati sensibili degli utenti della scuola

Destinatari	docenti collaboratori del dirigente scolastico, responsabili di plesso
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTARE PER COMPETENZE

programmare per concetti, per sfondo integratore Scopo: necessità di modelli progettuali più attenti ai modi con cui il soggetto apprende e ai caratteri distintivi dei diversi saperi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DALLA COMPETENZA AI CURRICOLI: PROGETTARE E VALUTARE

La valutazione come funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Attività di formazione atte a conoscere ed acquisire: - il pensiero computazionale e il coding - l' applicazione nella didattica - stimolare l'interesse degli studenti attraverso il lavoro in aula - organizzare un laboratorio di coding in classe - valutare i progressi degli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI – triennio 2019□2022

L'art.1 comma 124 della Legge 107 sancisce come **obbligatoria, permanente e strutturale** la formazione in servizio del personale docente, evidenziandone, così, non solo il carattere precipuo di diritto contrattuale, ma, in particolar modo, di dovere professionale. Gli elementi individuati dalla L. 107/2015 rispondono all'esigenza nazionale di miglioramento professionale sia individuale che dell'intero corpo docente al fine di raggiungere uno degli obiettivi prioritari fissati dalla strategia Europa 2020 nell'ambito dell'istruzione e della formazione, ossia il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa.

Esso, quindi, promuove l'investimento in uno sviluppo didattico, organizzativo e professionale di un capitale umano di un paese in continua evoluzione e progressiva modernizzazione, che deve, sempre più, allinearsi ed integrarsi agli altri paesi europei in un processo costante di internazionalizzazione.

Pertanto, la formazione si pone come condizione necessaria ed indispensabile per promuovere lo sviluppo personale e professionale del docente, curandone, principalmente, la qualità e gli standard professionali.

Il Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale, prevede che le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche siano realizzate in coerenza con il PTOF e il PdM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano e presenta due vie fondamentali per accedere alla formazione stessa:

- Come attività di formazione personale libera del docente (anche attraverso la carta elettronica)

- Come azioni, pertinenti ed utili ai vari livelli del sistema educativo, attuate dalle varie istituzioni (MIUR,USR, ambiti, reti, singole scuole)

Prevede inoltre:

- La flessibilità oraria annuale

- Ore da svolgere on-line e creazione di un portfolio digitale su cui caricare le attività di formazione svolte.

Le linee di azione nazionali sono:

- Autonomia organizzativa e didattica

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- Competenze di lingua straniera

- Inclusione e disabilità

- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

- Scuola e Lavoro

- Valutazione e miglioramento

Finalità:

- Garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto/dovere del personale docente

- Promuovere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica
- Migliorare la qualità della trasmissione dei saperi e delle metodologie didattiche al fine di garantire la qualità del servizio
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa

- Sostenere e promuovere l'autoaggiornamento

- Garantire la crescita professionale di tutto il personale

- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione

- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza
- Porre in essere iniziative di formazione e aggiornamento in linea con gli obiettivi fissati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi

- Sviluppare e/o potenziare la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica;

- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una concreta efficacia inclusiva dell'azione educativa (BES, DSA, ADHD – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);

Per un'ottimizzazione delle risorse economiche e ai fini di più ampie possibilità di scelta, le iniziative di formazione sono in massima parte organizzate da una rete di scuole (rete ambito 20) di cui l'istituto fa parte.
Alla luce di tutto ciò, il Piano di Formazione e di Aggiornamento per il personale docente dell'I.C. di San Giuseppe Jato prevede le seguenti azioni:

Linee di azione nazionali	Azioni
· Autonomia organizzativa e didattica · Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	- Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.) - Percorsi di autoaggiornamento
· Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	- Competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale);
· Inclusione e disabilità	- Inclusività e bisogni educativi speciali - BES, DSA, ADHD;
· Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	- Dipendenze e comportamenti devianti - Educazione all'informazione
· Scuola e Lavoro	- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro); - Conoscenza del Regolamento Europeo GDPR 2016 n. 679 sulla tutela dei dati personali (privacy)
· Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	- Percorsi di autoaggiornamento

	- Prevenzione di comportamenti a rischio (abuso di alcol, sostanze psicotrope, disordini alimentari, bullismo, corruzione, etc.); - Tutte le iniziative di formazione promosse dal MIUR, dall'USR, dall'Università, dalla Rete e altri enti autorizzati.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione e aggiornamento per il personale Docente è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto, inoltre, prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti a corsi e iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Il Dirigente Scolastico potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti.

I docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con le finalità dell'Istituto, e previa autorizzazione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione e aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;

- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per assicurare il normale andamento delle attività scolastiche è necessario regolamentare la partecipazione dei docenti in orario di servizio a corsi di

aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da Enti accreditati presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Pertanto la partecipazione dei docenti ad ogni singola iniziativa in orario di servizio è subordinata al funzionamento delle attività didattiche, e deve essere coerente con il presente piano di formazione e con le attività individuate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari.

Ai sensi del CCNL, i docenti possono usufruire fino a 5 giorni di permesso per formazione.

Il presente Piano può essere integrato in seguito con altre iniziative di formazione che perverranno dal MIUR, da altre istituzioni (INDIRE; INVALSI…), idonee ad un arricchimento professionale del personale della scuola.

Si continuerà la collaborazione in rete con la scuola Polo di Formazione per l'Ambito 20 l'IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico, al fine di garantire la qualità del servizio e di fornire informazioni

e sostegno a tutto il personale per quanto concerne l'attivazione del prossimo piano di formazione previsto dalla Rete di Ambito 20 ed altre attività ad esso connesse.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I corsi potranno essere tenuti nelle seguenti modalità:

- blended: online e in presenza,

- Incontri con esperti;

- Laboratori di progettazione;

- In collaborazione con associazioni professionali accreditate;

- Autoformazione individuale con enti accreditati e/o con altri soggetti riconosciuti

- Come previsto dal Piano d'Ambito 20.

Il Dirigente Scolastico accorderà l'autorizzazione alla partecipazione ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **REGOLAMENTO EUROPEO GDPR 2016 N. 679 SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY)**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DEMATERIALIZZAZIONE E PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA AD ESSA RELATIVA**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
Destinatari	tutti gli operatori
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

VD. APPROFONDIMENTO.

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA- TRIENNIO 2019-2022

Il lavoro sempre più complesso e articolato della gestione dati e dei documenti da parte del personale ATA rende necessaria l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima efficienza ed efficacia. Pertanto, è da considerare di primaria importanza la formazione e l'aggiornamento professionale continuo del personale addetto alle procedure amministrative agevolate dalla dematerializzazione.

Per un'ottimizzazione delle risorse economiche e ai fini di più ampie possibilità di scelta, le iniziative di formazione negli aa.ss.17/18 e 18/19 sono state organizzate in gran parte dalla rete d'Ambito di cui l'istituto fa parte (rete ambito 20).

Ciò premesso, il Piano di Formazione e di Aggiornamento per il personale ATA dell'I.C. di San Giuseppe Jato prevede le seguenti azioni:

REGOLAMENTO EUROPEO GDPR 2016 N. 679 SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY)

Attività previste: formazione per la conoscenza del Regolamento Europeo 679/2016

Destinatari: Dirigente Scolastico, DSGA, Collaboratori del Dirigente, Assistenti amministrativi

Attività previste: Corso di formazione in presenza

Risultati attesi: Acquisizione di competenze circa la corretta procedura di tutela dei dati sensibili degli utenti della scuola.

DEMATERIALIZZAZIONE E PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA AD ESSA RELATIVA

Attività previste: Partecipazione ai corsi nazionali da parte del DSGA e a corsi in presenza organizzati dalla scuola per tutto il personale A.

Risorse finanziarie necessarie: Le risorse da impiegare saranno compatibili con quelle messe a disposizione dal MIUR per la costituzione e funzionamento delle Reti d'Ambito, e per la realizzazione di attività nell'ambito del PNSD.

SICUREZZA A SCUOLA

Attività previste: Corso di formazione/informazione sulla normativa sulla sicurezza

Risultati attesi: Formazione del personale sulle questioni della sicurezza negli ambienti di lavoro

Risorse umane/ore area: Corso di ore sulla normativa sulla sicurezza.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione e aggiornamento per il personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I corsi potranno essere tenuti nelle seguenti modalità:

- blended: online e in presenza,

- Incontri con esperti;

- In collaborazione con associazioni professionali accreditate;

- Autoformazione individuale con enti accreditati e/o con altri soggetti riconosciuti

- Come previsto dal Piano d'Ambito 20.

Il Dirigente Scolastico accorderà l'autorizzazione alla partecipazione ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.